



Unione Sindacale di Base

L'UNITA' DEI LAVORATORI SI COSTRUISCE E SI MISURA CON LA LOTTA

Comunicato n. 29/10



Nazionale, 04/06/2010

Abbiamo ricevuto alcuni appelli di lavoratori che ci sollecitano a **promuovere iniziative unitarie contro la manovra economica** del governo. Riteniamo che tali richiami **debbano essere indirizzati a CGIL-CISL e UIL** piuttosto che a noi. Sono i sindacati concertativi che affrontano questa fase in ordine sparso, mentre il sindacalismo di base, rappresentato dalla neonata USB e dai COBAS, si unisce per portare in piazza i lavoratori domani, **5 giugno, a Roma**, per dire che **la crisi la debbono pagare i padroni** che l'hanno determinata, **gli evasori** a cui il governo è pronto a condonare e perdonare tutto, **gli speculatori e predatori del territorio** a cui il governo ora si appresta a sanare costruzioni abusive e sconosciute al catasto. **I sindacati**

di base torneranno in piazza il 14 giugno, per uno sciopero generale del pubblico impiego con manifestazioni a Milano, Roma e Napoli, contro il blocco degli stipendi e dei rinnovi contrattuali, contro le mancate assunzioni e la riduzione degli organici, contro il nuovo intervento sulle pensioni, per rilanciare la pubblica amministrazione e lo stato sociale.

Non ci stancheremo mai di ripetere che **per noi la vera unità è quella che si costruisce dal basso, partendo dai bisogni dei lavoratori e non dalle esigenze di Confindustria.** Per questo siamo **indipendenti** dalla politica e **alternativi** ai sindacati che continuano ad utilizzare la concertazione come strumento di ricomposizione e negazione dei conflitti sociali.

Abbiamo memoria e non dimentichiamo. Non dimentichiamo il comportamento ambiguo di chi oggi fa un'opposizione solo apparente. Chi non ha sentito il **senatore Morando del PD**, martedì scorso a Ballarò su Rai 3, affermare che la riforma del pubblico impiego si sarebbe dovuta chiamare **Riforma Brunetta-Ichino** (quest'ultimo **altro senatore del PD** e ispiratore della **campagna contro i fannulloni** del pubblico impiego), volendo affermare nella sostanza che c'è **piena condivisione con le scelte del ministro della pubblica amministrazione?**

A chi oggi vi suggerisce di non scendere in piazza e di non scioperare, offrendovi come alternativa le sale di un hotel romano o quelle di un albergo del Trentino, sta a voi scegliere cosa rispondere.

NOI VI ASPETTIAMO IN PIAZZA

SABATO 5 GIUGNO

Manifestazione nazionale a Roma

Piazza della Repubblica ore 15

LUNEDI' 14 GIUGNO

Sciopero generale del pubblico impiego

Manifestazioni a Milano, Roma, Napoli.

CHI LOTTA PUO' PERDERE, CHI NON LOTTA HA GIA' PERSO